

BESTIARIO METROPOLITANO

Tutte le arti portano in Strada...

Progetto di sviluppo della Creatività Giovanile a Milano NordEst

Enti Proponenti:

- **Associazione Culturale I Servi di Scena – Teatro La Madrugada, CAPOFILA**
- **COMIN, cooperativa sociale di solidarietà onlus**

SINTESI DEL PROGETTO

Motivazioni alla base della proposta

L'Associazione Culturale I Servi di Scena – Teatro La Madrugada e la COMIN, cooperativa sociale di solidarietà, si sono incontrate quasi per caso, qualche anno fa, condividendo l'urgenza di lavorare insieme ai ragazzi e alle ragazze che abitano la città senza esservi nati. Da un "piccolo" laboratorio teatrale, nato all'interno di un progetto a sostegno di adolescenti neoricongiunti, è nata una collaborazione costante tra le nostre due organizzazioni, un confronto continuo sugli strumenti per raggiungere quei tanti giovani che – soprattutto nella porzione di città in cui lavoriamo più spesso – hanno fame di occasioni di sperimentarsi, di creare, di esibirsi.

Il mondo dell'arte e il mondo dell'educazione dialogano, si scambiano competenze: dove arriva l'uno, non arriva l'altro e allora ci si tende la mano e si procede insieme.

I ragazzi e le ragazze che con noi sognano di continuare a fare arte per le strade della città, l'hanno capito benissimo: alla Madrugada si incontrano riferimenti educativi, e in COMIN si incontrano insegnanti di teatro. Con COMIN si fanno spettacoli e con La Madrugada si ragiona di responsabilità di gruppo e appartenenza ai territori.

Il dialogo tra le due organizzazioni, prima limitato (se di limite si può parlare) all'ambito teatrale, sgomita per trovare altri spazi, altre vie che permettano anche a chi "fa altra arte" di essere della partita. In un'atmosfera forse folle, forse carnevalesca, ma che certamente mette in relazione, solletica i desideri, favorisce il protagonismo...

“Di che cosa si tratta”

BESTIARIO METROPOLITANO è un progetto di sviluppo della creatività giovanile che si pone l'obiettivo ambizioso di lavorare in un contesto, quello rappresentato dalla periferia nord-est della metropoli milanese, in cui non sono molte, allo stato attuale, le occasioni di espressione positiva del proprio talento da parte dei ragazzi e delle ragazze. A parte alcuni atelier, appannaggio però di coloro che possono permettersi di frequentarli, un liceo artistico, e pochi spazi dedicati ai giovani, appare chiaro come siano rare le occasioni di sperimentarsi, specie in arti non convenzionali. E se un piccolo laboratorio è attrezzabile ovunque (per fare teatro, per danzare, per suonare o dipingere...), non è altrettanto possibile trovare spazi in cui mostrare gli esiti del proprio lavoro. La zona di cui stiamo parlando, che si espande correndo lungo l'asse di via Padova, non è culturalmente attrezzata per ospitare mostre, invitare ad eventi.. e allora? Allora l'arte scende per le strade, per irrompere nel quotidiano senza aspettare che siano i cittadini ad uscire di casa per concretizzare l'incontro con essa...

In concreto ci si prefigge di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, realizzando le seguenti azioni progettuali:

- Promozione del progetto attraverso metodologia attiva (piccole dimostrazioni di lavoro nei luoghi significativi della città);
- Realizzazione di laboratori e seminari di arti varie nella zona, privilegiando i luoghi inusuali e all'aperto, così da favorire la partecipazione spontanea anche di chi è "di passaggio": costruzione di trampoli e loro utilizzo, produzione di costumi di scena, percussioni brasiliane, teatro, canto, costruzione e utilizzo di bandiere da parata, costruzione di figure di cartapesta, acrobatica, uso di attrezzi infuocati. I laboratori saranno curati sia dagli attori del Teatro La Madrugada che da professionisti d'eccellenza specializzati nelle singole tecniche;
- Realizzazione di due eventi (parate) per le vie della zona, coinvolgendo come pubblico la popolazione locale e i gruppi organizzati sul territorio come veri e propri partecipanti alla rappresentazione;
- Realizzazione di seminario di studio con gli artisti e con esperti in materia di trasmissione

- delle arti di strada;
- Accompagnamento educativo dei ragazzi all'esperienza di accostamento alle arti, e momenti di scambio/confronto tra neofiti e giovani allievi artisti.

Costi complessivi e contributo richiesto alla Fondazione

Costo complessivo del progetto: 142.633,06€
Contributo richiesto alla Fondazione: 76.839,10€
Cofinanziamento da parte degli Enti partner: 65.793,96€

Presentazione delle organizzazioni proponenti

- Associazione Culturale I Servi di Scena – Teatro La Madrugada:
L'Associazione Culturale Progetto di Ricerca Teatrale I Servi di Scena / Teatro La Madrugada nasce a Milano nel 1994, sotto la direzione di Raúl laiza, con l'obiettivo artistico di avvicinarsi al teatro attraverso un percorso di autoformazione. Gli strumenti condivisi sono la pratica quotidiana del lavoro di gruppo e la ricerca di maestri del mestiere per affrontare un apprendistato diretto.
Il gruppo opera nel solco della tradizione che vede il teatro come una possibilità creativa nutrita dagli sforzi convergenti e dalla pratica continuativa di differenti personalità.
- COMIN cooperativa sociale di solidarietà onlus:
Opera dal 1975 nell'ambito del sostegno a minori e famiglie in difficoltà e in progetti e servizi che si pongono come obiettivo la coesione sociale dei territori e lo sviluppo di una comunità sociale più matura e attenta ai bisogni e ai diritti degli individui. È radicata nella Zona di Decentramento 2 del Comune di Milano fin dall'apertura della prima comunità d'accoglienza, e in questa parte della città ha gestito e gestisce servizi quali C.A.G., Educativa di Strada, reti di famiglie aperte all'accoglienza, progetti di sostegno per minori e giovani, con particolare attenzione alle fasce deboli e agli stranieri.

ANALISI DEL BISOGNO

Il territorio in cui ci si propone di sviluppare il progetto BESTIARIO METROPOLITANO è quello che può considerare come proprio asse di riferimento via Padova.

Si tratta di una zona caratterizzata da insediamenti recenti, specie in aree come quella della ex Marelli e nel territorio confinante con Sesto San Giovanni (parte nuova di quartiere Adriano), che hanno avuto l'effetto di aumentare in modo improvviso la popolazione residente in quartieri storici che prima potevano "vantare" una popolazione stabile e in equilibrio. Allo stesso modo, zone più vicine allo snodo di piazzale Loreto, fino ad un decennio fa caratterizzate da un passaggio rapido di persone e abitanti, ora vedono, grazie all'immigrazione in particolare dal SudAmerica e dal Maghreb, lo sviluppo di comunità relativamente stabili, e un risorgere del piccolo commercio, in controtendenza rispetto a molte altre zone della città.

La presenza di una popolazione – in particolare straniera – insediatasi solo di recente, comporta alcuni fenomeni di particolare interesse per il progetto qui proposto:

- La presenza di molti giovani: la popolazione recentemente insediatasi è rappresentata oltre che da stranieri (mediamente più prolifici degli italiani), da famiglie giovani (specie più in periferia) e dunque emerge un bisogno di spazi di incontro nonché di occasioni di sviluppo della creatività rivolti in particolare ai bambini, ai ragazzi e ai giovani;
- Gli spazi di ritrovo per la popolazione giovanile sono pochi rispetto al bisogno, che è cresciuto esponenzialmente negli ultimi anni, prova ne sia che la presenza di due centri di aggregazione comunali a pochi chilometri l'uno dall'altro (ed entrambi serviti dagli stessi mezzi pubblici) non implica un calo della frequenza degli stessi, in un periodo in cui, invece, altri spazi registrano in tal senso una flessione. La conseguenza di quanto detto, in ambito artistico e culturale, è il crescere della domanda di spazi per provare, ma anche per esibirsi, in un territorio poco

ricettivo e – sul piano dell'informalità – non molto ospitale (si pensi, per esempio, che i parchi cittadini più significativi - Il Parco Trotter e il Parco Martesana – sono l'uno aperto per poche ore al giorno, dal momento che ospita una scuola, e comunque in attesa di ottenere finanziamenti che permettano di ristrutturarne le zone adibite ad esposizioni, e l'altro del tutto privo di luoghi di ritrovo con una possibilità di esibirsi in presenza di strumentazione adeguata. L'Anfiteatro Martesana, infatti, ora in restauro, è uno spazio in cui a tutt'oggi non è possibile avere accesso agli allacciamenti elettrici e con un piazzale male illuminato);

- La zona, anche in conseguenza di quanto sopra esposto, non appare particolarmente ricettiva allo sviluppo di iniziative culturali, ed è dunque considerato auspicabile da parte delle nostre organizzazioni incentivare forme di protagonismo spontaneo e visibile per il grande pubblico, dove l'esibizione di qualità e l'incontro con le eccellenze artistiche si realizzino in strada, sotto gli occhi di tutti.

Riportiamo qui alcuni dati numerici,¹ riferiti alla zona 2, di cui l'asse di via Padova è in un certo senso il "cuore":

Superficie della zona 2: 1258 ettari;

Densità: 103.9 ab./ettaro (la densità più alta dopo la zona 1 al 31/12/03;

Tassi di attività 46,8% e Disoccupazione 9.5% (Milano: rispettivamente 45.2% e 10.1%) al 31/12/03; **Totale residenti al 31/12/06: 137.559** (Milano: 1.304.263), dunque il **16.6% dei cittadini milanesi risiede in questa zona;**

Tassi di immigratorietà ed emigratorietà della popolazione residente tra i più alti (dopo zona 1 e prima di zona 3) con **un saldo migratorio positivo** che non si presenta invece nelle restanti sei zone di decentramento.

- **Età dei residenti minori e giovani:** 16485 0-14enni, **44220 15-29enni** (a livello cittadino sono rispettivamente 156033, 169980); in zona 2 ci sono 10 asili nido/micronidi, 15 materne comunali e 2 statali, 1 Tempo per le Famiglie, 16 scuole elementari, 8 scuole medie, 6 scuole civiche e diversi istituti superiori; **l'età media dei residenti è più giovane (44, 8 anni) rispetto al dato di tutte le altre zone ed a quello cittadino (45, 6 anni); l'indice di vecchiaia è tra i più bassi (189,0 contro il 203.3 cittadino), così anche il carico sociale anziani che è del 32.3 contro il 35.7 cittadino;**

- **E' la zona con il più alto numero di cittadini stranieri iscritti in anagrafe:** 3084 dall'Europa, 5229 dall'Africa, 2552 dall'America, 10895 dall'Asia; **in tutto al 31/12/2006 21760 stranieri sui 166.006 di Milano, nelle altre zone il numero di stranieri residenti oscilla tra i 16185 di zona 3 e 26073 di zona 9. L'aumento generale vede crescere in modo paritetico la presenza di M (85976) e F (84652) stranieri (tra le nazioni sempre più rappresentate Filippine, Egitto, Perù, Ecuador, quest'ultimo con un +81,6% rispetto al '99!) mentre tutti gli indicatori relativi alla variabile età confermano un aumento significativo dei giovani stranieri;**

- **Per "l'Atlante dei Bisogni delle Periferie Milanesi" la zona 2 conta il minor numero di luoghi di socialità** definiti come "tutti quegli spazi nei quali sono possibili attività di svago, ricreazione e fruizione che gli individui possono effettuare al di fuori del tempo di lavoro": una tabella ci racconta che dei 2008 censiti in Milano, 140 sono in zona, **la quale è di gran lunga l'ultima quanto a servizi socio-ricreativi** (25 contro 31 in zona 5, 39 in zona 7 e poi a salire fino alla zona 1 che ne conta 97), **penultima quanto a luoghi di cultura** (61; ultima la zona 7 con 52, la zona 1 ne conta 318!), **quanto a luoghi di ristorazione e ricreazione** (26; maglia nera ancora alla zona 7), **a spazi aperti** (8; ultima la zona 5) **luoghi deputati allo sport** (20; ultima la zona 1). L'audizione di 187

¹ Le fonti da cui si è attinto sono a cura del Settore Statistica del Comune di Milano: Servizio Statistiche Sociali Direzione Centrale Area Pianificazione e Controlli SETTORE STATISTICA Servizio Statistiche Sociali; Popolazione ricostruita - Elaborazione del Settore Statistica a "Stima della popolazione residente" nella collana "Quaderni di documentazione e studio" del Settore Statistica nel Comune di Milano al 31/12/2006. I dati più recenti qui riportati fanno riferimento ad una proiezione. I dati pubblicati, invece, fanno riferimento a: "Milano in breve" Comune di Milano – Settore Statistica, novembre 2000 e novembre 2004; "Atlante dei Bisogni delle Periferie Milanesi" Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano, dicembre 2000; "Milano dati - serie stranieri 5" Comune di Milano – Settore Statistica, marzo 2001 .

*testimoni-chiave ha permesso poi di evidenziare i **principali problemi del territorio: ambiente**, indicato dal 70% degli interlocutori, con un grado di sensibilità al problema di questa zona tra i più alti di Milano, secondi solo a chi vive nelle zone 3 e 5 (sporco su strade e marciapiedi, mancanza o cattiva gestione del verde, inquinamento); **traffico/mobilità** (ingorghi, inquinamento, carenza parcheggi), **criminalità/sicurezza/conflitti** (degrado socio-ambientale, mancanza di sicurezza, occupazioni abusive, immigrati irregolari).*

A margine di quanto descritto, preme sottolineare come la presenza di molti ragazzi e ragazze di origine straniera, nonché l'emergere della questione (spesso esasperata sul piano mediatico) della sicurezza, abbiano spinto le nostre organizzazioni, sia in passato che oggi, a investire molte energie sullo sviluppo di una rete territoriale che passa soprattutto nei canali dell'informale. Condividiamo il pensiero che le strade della città, in particolare in una periferia con le caratteristiche sopra rapidamente analizzate, siano luogo cardine per lo sviluppo della socialità, per lo scambio di competenze e per l'emergere di culture che intersecandosi diventano terreno di dialogo. La presenza di artisti di rilievo, che hanno nel loro background formativo una grande esperienza legata all'esibizione di piazza, permette di mettere in contatto mondi differenti, e soprattutto di intercettare l'interesse anche di chi non andrebbe spontaneamente a cercare occasioni culturali cui assistere come spettatore o – ancor meglio – cui dedicare parte del proprio tempo sperimentandosi in ambiti inusuali.

PIANO D'INTERVENTO

Obiettivi generali

- Creare per i giovani del territorio considerato e più in generale per gli aderenti alla proposta, delle occasioni di apprendimento e sperimentazione di forme espressive artistiche gratuite e non formalizzate (non con una struttura “a corsi”, quindi, ma innescando un meccanismo di apprendimento “nel fare”, coadiuvati da esperti nei diversi ambiti);
- Dare visibilità attraverso esperienze di esibizione artistica collettiva a “quel che si muove in zona”, e descrivere le potenzialità della zona stessa mettendo i suoi talenti in condizione di mostrarsi;
- Mettere i giovani appartenenti alle “categorie deboli” in contatto con le eccellenze artistiche cittadine;
- Creare un prodotto/processo riproducibile, la cui rispondenza ai bisogni dei giovani sia resa manifesta dal materiale documentario dell'evento corredato di riflessioni di esperti in materia;
- Creare occasioni di scambio tra “giovani qualunque” e giovani allievi di discipline artistiche;
- Costruire legami artistici tra i giovani e le realtà culturali già presenti in zona.

Obiettivi specifici

- Realizzare laboratori di arti varie in contesti e con tempi che permettano la fruizione libera (senza iscrizione) anche di utenti occasionali che si ritrovino attorno ad un nucleo fisso di partecipanti;
- Dare voce ad arti “di strada” normalmente non insegnate nei corsi “consueti”;
- Organizzare un evento primaverile in forma di “parata” per le vie della zona, che sia momento di visibilità per tutti i laboratori e che allo stesso tempo esprima un alto valore artistico;
- Offrire ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di laboratori artistici gratuiti condotti da professionisti d'eccellenza;
- Pubblicizzare laboratori ed eventi in contesti e luoghi normalmente non raggiunti da proposte d'alto profilo culturale;
- Realizzare un documentario (video e scritto) che testimoni il valore anche teorico dell'esperienza intrapresa;
- Coinvolgere nella riflessione sulle modalità di gestione del progetto/processo sia artisti che teorici;

- Mettere in contatto e creare occasioni di confronto tra giovani che hanno appena intrapreso un percorso professionale e ragazzi che si accostano per la prima volta alle discipline artistiche;
- Coinvolgere nei laboratori ma soprattutto negli eventi gruppi e associazioni culturali che già operano in zona al fine di creare dei legami tra i giovani e il territorio.

Strategie d'intervento

Temi e tempi:

Il progetto si svolge a partire dal mese di gennaio 2009 ed ha la sua conclusione nell'estate 2010. Sono previste tre tranches di lavoro, scandite da tre cicli di laboratori che si concludono ciascuna con un evento: le due tranches che si concludono con l'estate vedranno la realizzazione di una parata lungo l'asse di viale Padova, mentre la seconda tranche, che si conclude in inverno avrà come esito un momento seminariale in cui saranno invitati artisti, esperti e i ragazzi e le ragazze partecipanti ai laboratori che daranno una dimostrazione del proprio lavoro. In quell'occasione sarà anche presentato del materiale (seppur provvisorio) documentario che verrà poi concluso e pubblicato alla fine del progetto.

L'immagine guida è quella del "Bestiario", cioè del campionario degli "animali" che popolano l'ambiente metropolitano. Gli animali rappresentano i "tipi", e vengono utilizzati in modo artistico per far emergere in modo indiretto le caratteristiche dei personaggi che popoleranno i laboratori, tutti finalizzati alla realizzazione di un'opera comune.

L'idea guida del "Bestiario" potrà sviluppare, in particolare attraverso il coinvolgimento degli esperti esterni, una riflessione più ampia sulle modalità di rappresentazione e i significati metaforici delle immagini nelle diverse culture, alla ricerca di momenti di confronto, scambio e rappresentazione delle popolazioni presenti sul territorio.

Azioni progettuali:

Azione 1: Promozione del progetto BESTIARIO METROPOLITANO (gennaio-febbraio 2009)

Verrà predisposto del materiale promozionale che verrà portato nelle scuole, nei luoghi d'aggregazione e di ritrovo, e verranno svolte delle piccole dimostrazioni di lavoro nei luoghi significativi della zona. A cura di Teatro La Madrugada e COMIN.

Azione 2: Prima tranche di laboratori (marzo-maggio 2009)

Negli spazi della zona, privilegiando luoghi ben visibili e informali ma comunque potendo appoggiarsi alle strutture del Teatro La Madrugada e della cooperativa COMIN verranno realizzati i seguenti laboratori:

1. COSTRUZIONE TRAMPOLI: Laboratorio a cura degli attori del Teatro La Madrugada. I materiali verranno forniti gratuitamente e la strumentazione tecnica verrà messa a disposizione dal teatro;
2. SEMINARIO SULLE TECNICHE BASE DI UTILIZZO DEI TRAMPOLI: A cura di Mario Barzagli dell'Associazione Culturale Teatro dell'Albero;
3. PRODUZIONE COSTUMI PER LA PARATA: A cura del Teatro La Madrugada;
4. SEMINARIO E LABORATORIO PER LA FORMAZIONE DI UN ENSAMBLE DI PERCUSSIONI BRASILIANE: A cura di Kal dos Santos;
5. LABORATORIO TEATRALE: Laboratorio per la costruzione di personaggi a terra per la parata, a cura di Teatro La Madrugada;
6. LABORATORIO DI CANTI : laboratorio a cura del Teatro La Madrugada;
7. LABORATORIO DI COSTRUZIONE DI BANDIERE: Laboratorio per la realizzazione di bandiere, prime coreografie e studio dei personaggi abbinati a queste.

I seminari saranno a carattere intensivo mentre i laboratori saranno a carattere continuativo e serviranno a produrre materiali attoriali che verranno in seguito montati per la costruzione della parata che costituirà il primo embrione di una storia.

Azione 3: Realizzazione della parata, con la regia di Raül laiza (maggio-giugno 2009)

Realizzazione di una parata sul tema del "Bestiario", lungo l'asse di via Padova e zone limitrofe,

come esito spettacolare dei primi sei mesi di lavoro.

Azione 4: Seconda tranche di laboratori (settembre-dicembre 2009)

Proseguirà il lavoro intrapreso nella prima tranche di laboratori e seminari, e ci si proporrà il duplice obiettivo di coinvolgere un numero maggiore di persone e di approfondire il lavoro con chi avrà già partecipato alla realizzazione della prima parata. I seminari e i laboratori, dunque, verranno organizzati su due livelli (principianti e avanzati) e si instaurerà – anche grazie al sostegno degli educatori – una relazione peer-to-peer tra i partecipanti tale per cui i ragazzi più esperti aiuteranno i nuovi arrivati ad integrarsi nel gruppo:

1. SEMINARIO SULLE TECNICHE DI UTILIZZO DEI TRAMPOLI LEGATI AD UN LAVORO RITMICO: A cura di Mario Barzaghi dell'Associazione Culturale Teatro dell'Albero;
2. LABORATORIO DI UTILIZZO DEI TRAMPOLI: Laboratorio a cura degli attori del Teatro La Madrugada. In questa fase si svilupperanno ulteriormente le caratteristiche dei personaggi sui trampoli;
3. PRODUZIONE COSTUMI PER LA PARATA: A cura del Teatro La Madrugada. Continua il lavoro di realizzazione e di messa a punto dei costumi.
4. SECONDO SEMINARIO E LABORATORIO PER LA FORMAZIONE DI UN ENSEMBLE DI PERCUSSIONI BRASILIANE: A cura di Kal dos Santos; In questa fase verrà approfondito il lavoro con le percussioni cercando di affinare la sonorità del gruppo.
5. LABORATORIO TEATRALE: Laboratorio per lo sviluppo delle caratteristiche dei personaggi a terra creati nella prima tranche di lavoro. A cura di Teatro La Madrugada;
6. LABORATORIO DI CANTI : laboratorio a cura del Teatro La Madrugada. Si proseguirà il lavoro sui canti utilizzati nella prima versione della parata;
7. LABORATORIO DI UTILIZZO DELLE BANDIERE: A cura del Teatro La Madrugada. Si continuerà il lavoro impostato nella prima tranche;
8. LABORATORIO PER LA PRODUZIONE DI GRANDI FIGURE IN CARTAPESTA: A cura del Teatro La Madrugada. Si comincerà la realizzazione di grandi figure in cartapesta che faranno parte della parata finale;
9. LABORATORIO DI ACROBATICA: A cura del Teatro La Madrugada. Si incomincerà un laboratorio acrobatica di base.

In questa fase si porrà attenzione anche alla produzione di riflessioni collettive da portare come contributo al seminario di restituzione che si realizzerà in dicembre (cfr Azione 5).

Azione 5: Seminario “Giovani artisti, giovani cittadini” (titolo provvisorio) (dicembre 2009)

Verrà organizzato un momento di incontro rivolto ai partecipanti al lavoro (giovani, artisti, educatori) e alla cittadinanza. Attraverso dimostrazioni di lavoro commentate da teorici dell'educazione e dell'animazione socioculturale, e coadiuvati dall'intervento degli artisti – conduttori dei laboratori e non – si darà vita a un primo momento di restituzione e di dibattito rivolto alla cittadinanza, e si raccoglieranno materiali che andranno ad arricchire la pubblicazione finale. L'organizzazione dell'evento sarà a cura degli operatori della COMIN.

Azione 6: Terza tranche di laboratori (gennaio-giugno 2010)

Ulteriore approfondimento del lavoro laboratoriale, e integrazione dei nuovi elementi nella realizzazione della parata. In questa fase si curerà particolarmente, tra l'altro, l'integrazione nell'evento finale di elementi già presenti con le proprie proposte artistiche (teatro, musica d'ensemble, coreografie...) nella zona. I laboratori saranno come sempre coordinati e curati dal Teatro La Madrugada, mentre il lavoro di rete sarà monitorato da COMIN.

1. SEMINARI SULLE TECNICHE DEI TRAMPOLI ASSOCIATE AL LAVORO ACROBATICO: A cura di Mario Barzaghi dell'Associazione Culturale Teatro dell'Albero;
2. LABORATORIO DI UTILIZZO DEI TRAMPOLI: Laboratorio a cura degli attori del Teatro La Madrugada. In questa fase si svilupperanno ulteriormente le caratteristiche dei personaggi sui trampoli;
3. PRODUZIONE COSTUMI PER LA PARATA: A cura del Teatro La Madrugada. Continua il lavoro di realizzazione e di messa a punto dei costumi.
4. TERZO SEMINARIO E LABORATORIO PER LA FORMAZIONE DI UN ENSEMBLE DI PERCUSSIONI BRASILIANE: A cura di Kal dos Santos; In questa fase verrà

ulteriormente approfondito il lavoro con le percussioni cercando di affinare la sonorità del gruppo;

5. LABORATORIO TEATRALE: Laboratorio per lo sviluppo delle caratteristiche dei personaggi a terra. A cura di Teatro La Madrugada;
6. LABORATORIO DI CANTI : Laboratorio a cura del Teatro La Madrugada. Si proseguirà il lavoro sui canti utilizzati nella prima versione della parata;
7. LABORATORIO DI UTILIZZO DELLE BANDIERE: A cura del Teatro La Madrugada. Si continuerà il lavoro impostato;
8. LABORATORIO PER LA PRODUZIONE DI GRANDI FIGURE IN CARTAPESTA: A cura del Teatro La Madrugada. Si continuerà la realizzazione di grandi figure in cartapesta e si imparerà ad animarle;
9. LABORATORIO DI ACROBATICA: A cura del Teatro La Madrugada. Si continuerà il laboratorio di acrobatica di base;
10. SEMINARIO DI UTILIZZO DI ATTREZZI INFUOCATI. A cura di InstabileUrga di Ferrara.

In un momento seminariale di circa due giorni si proporrà un lavoro di giocoleria basato sull'utilizzo degli attrezzi infuocati, che poi verranno utilizzati nella parata finale, che vedrà la partecipazione dei giocolieri professionisti di InstabileUrga.

Azione 7: Regia e montaggio della parata con la regia di Raùl laiza (maggio-giugno 2010)

In questa fase verranno montati tutti i materiali che confluiranno nella realizzazione della grande parata finale lungo l'asse di via Padova. Nella parata si darà spazio alla partecipazione di gruppi locali, che verranno quindi coinvolti anche nel lavoro di montaggio.

Azione 8: Produzione della documentazione dell'evento (giugno-luglio 2010)

Nell'ultimo periodo del progetto, gli educatori della cooperativa COMIN insieme ai ragazzi e alle ragazze coinvolte, realizzeranno il montaggio dei documenti filmati raccolti durante tutte le fasi del progetto e produrranno un DVD che verrà diffuso in zona e alle istituzioni.

Azione 9 (azione trasversale): Accompagnamento educativo e cura dei rapporti di rete (per tutta la durata del progetto)

Azione specifica della cooperativa COMIN in questo progetto sarà il prendersi cura delle relazioni innescate dal progetto in zona, nonché il destinare un monte ore settimanale all'accompagnamento ai diversi laboratori di quelli che potremmo definire "soggetti deboli", vale a dire ragazzi e ragazze – non necessariamente già in carico alla cooperativa ma comunque dai suoi operatori intercettati sul territorio – che non sono in grado, almeno in prima battuta, di aderire autonomamente ad una proposta culturale e di alto profilo.

Sarà dato particolare rilievo alle dinamiche di gruppo e alla cura dei rapporti informali e del passaggio delle comunicazioni tra i ragazzi.

Azione 10 (azione trasversale): Equipe congiunta Teatro La Madrugada – COMIN (per tutta la durata del progetto)

Si svolgeranno riunioni periodiche di équipe in cui saranno coinvolti gli operatori di COMIN e tutti i conduttori di laboratori del Teatro La Madrugada. Le riunioni avranno lo scopo di monitorare l'andamento del progetto al fine di apportare migliorie, proporre alleanze territoriali e integrare – eventualmente – tirocinanti o "pari" che volessero proporsi come volontari. Considerando la valenza generale dei momenti di raccordo tra le due organizzazioni, quest'azione sarà interamente finanziata da Teatro La Madrugada e COMIN.

Spazi a disposizione del progetto:

Sede Associazione Culturale I Servi di Scena – Teatro La Madrugada, via Orti, 16: Vengono messi a disposizione del progetto due sale prove, il laboratorio di falegnameria, nonché le attrezzature del Teatro, comprese scenografie, trampoli e altri oggetti di scena. Lo spazio è dotato anche di una videoteca teatrale molto fornita, che verrà messa a disposizione dei partecipanti ai laboratori per visionare spettacoli di strada e altri materiali. La sede del teatro si trova in zona Porta Romana;

Sede operativa COMIN cooperativa sociale di solidarietà onlus, via E. F. Pimentel, 9: Utilizzabili gli spazi degli uffici per riunioni, proiezione privata di materiali video, utilizzo attrezzature multimediali (anche montaggio video digitale semi-professionale), uso internet e telefoni. La sede operativa di COMIN è in zona Turro;

Il Giardino della Madia, della cooperativa COMIN, via E. F. Pimentel, 5: Verranno messi a disposizione sia gli spazi esterni (spiazzo erboso e in cemento, con ampia tettoia utilizzabile in caso di pioggia) per allenamenti, prove e per costruzione/verniciatura oggetti di scena. È possibile utilizzare lo spazio anche come deposito per materiali ingombranti. Inoltre, verrà messo a disposizione lo spazio al coperto: ampio salone riscaldato e insonorizzato utilizzabile per le prove (anche musicali). Il Giardino è situato nel quartiere Turro;

Spazio Cassiopea della cooperativa COMIN, via Termopili, 7: Sede di progetti rivolti a ragazzi e ragazze di origine straniera e alle loro famiglie. È dotata di uffici, di due ampi saloni, di una terrazza e di una cucina, tutti utilizzabili per attività strutturate (purché non eccessivamente rumorose) e come punto di incontro per i ragazzi anche a prescindere dai momenti di attività. Verrà allestita in questa sede una bacheca dedicata al progetto, allo scopo di permettere gli scambi informali tra i ragazzi e di far circolare le informazioni anche al resto della popolazione. Lo Spazio Cassiopea si trova in zona Pasteur;

Sede Astrolabio della cooperativa COMIN, via Caroli, 12: Sede di un servizio rivolto ad adolescenti e preadolescenti. È utilizzabile soprattutto lo spazio all'aperto (campo da calcio, campi da gioco in genere) per prove, allenamenti e realizzazione scenografie. La sede cui si fa riferimento si trova in zona Ponte Nuovo.

Come già sottolineato nelle azioni progettuali, si valorizzeranno il più possibile gli spazi informali del territorio, ed in particolare si cercherà di lavorare ogni volta che il tempo atmosferico lo permetterà all'interno dei parchi cittadini, sia allo scopo di far familiarizzare i ragazzi e le ragazze più coinvolte nelle attività con l'idea "pubblica" di arte (l'arte è per tutti, e non va confinata in spazi preposti...), sia perché ci siano occasioni di confronto con la popolazione nonché di coinvolgimento di ulteriori giovani non solo durante le esibizioni ma anche mentre il lavoro viene allestito.

Allo stesso modo – e come già precisato nella descrizione delle azioni – la pubblicizzazione di BESTIARIO METROPOLITANO avverrà non soltanto in scuole e spazi aggregativi e ricreativi formalizzati, ma anche e soprattutto negli spazi non formali della zona, attraverso piccole performance esemplificative a cura dei conduttori dei laboratori e degli allievi del Teatro La Madrugada.

In particolare, citiamo tra gli spazi da valorizzare:

- Parco Trotter;
- Parco Martesana;
- Giardini di via Trasimeno;
- Giardinetti lungo via Padova.

Sarà inoltre cura degli artisti, ma soprattutto degli educatori della cooperativa COMIN coinvolti nel progetto, il contattare e coinvolgere associazioni culturali, gruppi, enti presenti sul territorio e a vario titolo interessati ad attività sui giovani. Da questo discenderà la possibilità di utilizzare anche altri spazi per diffondere più capillarmente i laboratori.

Risultati attesi

- Acquisizione da parte dei ragazzi di competenze artistiche (in alcuni casi anche professionalizzanti) e più in generale avvicinamento di "soggetti deboli" ad arti non fruibili altrimenti;
- Valorizzazione della rete di relazioni formali ed informali tra soggetti interessati alle attività artistiche, ricreative e performative sul territorio;
- Realizzazione di un prodotto artistico che valorizza gli spazi urbani e li rende visibili in città;
- Creazione di un modello esportabile di realizzazione di un evento cittadino;
- Produzione autonoma da parte dei partecipanti di materiale documentario della propria esperienza;
- Riscontro in termine di visibilità e di produzione di riflessioni sulle modalità di fruizione dell'arte a livello cittadino;
- Scambio emotivo e di competenze tra giovani allievi artisti e giovani che si avvicinano per

- la prima volta alle arti;
- Aumento della visibilità delle arti di strada.

PIANO FINANZIARIO

Confronta file allegato (budget BESTIARIO METROPOLITANO)

INFORMAZIONI SULLE ORGANIZZAZIONI RICHIEDENTI

Associazione Culturale I Servi di Scena – Teatro La Madrugada, www.teatrolamadrugada.com

L'Associazione Culturale Progetto di Ricerca Teatrale I Servi di Scena / Teatro La Madrugada nasce a Milano nel 1994, sotto la direzione di Raúl laiza, con l'obiettivo artistico di avvicinarsi al teatro attraverso un percorso di autoformazione. Gli strumenti condivisi sono la pratica quotidiana del lavoro di gruppo e la ricerca di maestri del mestiere per affrontare un apprendistato diretto.

Il gruppo opera nel solco della tradizione che vede il teatro come una possibilità creativa nutrita dagli sforzi convergenti e dalla pratica continuativa di differenti personalità.

Col tempo si consolida e si sviluppa un'identità articolata in tre campi di attività:

- La produzione e creazione di spettacoli teatrali di sala, di strada e per bambini, anche musicali e danzati.

Gli spettacoli non si basano su testi teatrali preesistenti ma, generalmente, su temi e domande posti dal regista agli attori. A partire da questi temi, gli attori elaborano materiali personali o di gruppo (azioni sceniche, canti, testi, costumi, oggetti di scena) utilizzando i propri strumenti creativi sviluppati con il training e la pratica. L'intreccio e l'elaborazione di questi materiali da parte del regista creano la drammaturgia complessiva dello spettacolo;

- La ricerca, mirata a preservare un ambito di investigazione e autopedagogia permanente sui mestieri del teatro, attualmente sostenuta dal Grotowski Institute di Wroclaw (Polonia) per il progetto internazionale *Regula contra Regulam*;

- La pedagogia teatrale verso l'esterno (conduzione di laboratori a lungo termine e seminari intensivi rivolti a bambini, giovani, adulti e persone diversamente abili). Attraverso la pedagogia, il teatro viene portato fuori dai luoghi ad esso deputati e diventa un veicolo privilegiato per promuovere possibilità di incontro e relazione umana al di là dei modelli sociali dominanti.

Dal 2000 con il nome Teatro La Madrugada si distingue il gruppo di membri dell'Associazione che persegue lo sviluppo artistico attraverso la produzione e realizzazione di spettacoli.

Con la cooperativa COMIN il Teatro La Madrugada collabora tuttora nel laboratorio teatrale "Da vicino e da lontano", sulla base dell'esperienza acquisita nel *Laboratorio Teatrale per immigrate e immigrati* stranieri condotto a luglio 2007 nell'ambito del progetto Teatro delle Migrazioni in Lombardia, realizzato con Coopi e Mascherenere, nonché sulla base della lunga esperienza maturata con la collaborazione al Progetto Mus-e Italia, di insegnamento delle arti nelle scuole pubbliche con forte presenza di migranti (in corso dal 2000).

Dallo scorso anno il Teatro La Madrugada collabora con "Oltre il Ponte ONLUS" nel progetto triennale "Osservatorio Attivo sulla Diversità" occupandosi della parte formativa nell'ambito teatrale. Ciò che il progetto si propone è di una serie di attività formative rivolte a studenti, insegnanti e genitori per affrontare la problematica della diversità da diversi punti di vista e con vari tipi di approcci.

Le città coinvolte in questo progetto sono Torino, come sede centrale e Napoli come prima città di paragone. Il progetto opera in scuole con altissima presenza di migranti (a Torino in classi/gruppi con oltre il 70% di stranieri) in una fascia d'età che va dagli 11 ai 17 anni.

COMIN cooperativa sociale di solidarietà onlus: www.coopcomin.org

La cooperativa nasce nel 1975 a Milano, allo scopo di realizzare interventi educativi a favore di bambini e famiglie in difficoltà. I settori in cui opera sono quello dell'accoglienza in comunità, dell'assistenza domiciliare ai minori, della promozione dell'affido familiare, del benessere di giovani e famiglie, con particolare attenzione agli stranieri e alla prima infanzia.

Si tratta di un ente radicato sul territorio di riferimento del progetto fin dalla nascita della prima

comunità d'accoglienza per minori, e opera in rete con molti soggetti del territorio e con i servizi pubblici.

Convinzione della cooperativa è che benessere e disagio debbano entrare in contatto e dialogare, alla ricerca comune di soluzioni creative che rispondano alle esigenze della collettività.

Nell'ambito del lavoro con i giovani e dell'animazione socioculturale, COMIN ha gestito e gestisce diversi servizi (ludoteche, Centri d'Aggregazione e Centri Incontro) a Milano e nel suo hinterland, e ha intrapreso diversi progetti di sviluppo di comunità, in particolare nella zona 2 di decentramento cittadino, dove anche questo progetto si colloca, in cui ha tra le altre cose una significativa esperienza (dal 2001 al 2008) di lavoro con i gruppi informali di adolescenti e giovani, attraverso il servizio di Educativa di Strada che ha gestito per conto del Comune di Milano durante tutto il periodo in cui tale servizio è stato attivo.